

IL BLOGGER SCRITTORE

Sono innamorato del Pd. Per questo voglio cambiarlo

Il partito che verrà. Nel tentativo di costruirlo un po' più democratico di come è stato finora. A immaginare "La sinistra e il Pd da oggi in poi", come da sottotitolo, è Giuseppe Civati, 33 anni, consigliere regionale democratico eletto in Lombardia con una valanga di preferenze. Blogger tra i più apprezzati del mondo politico, firma il libro in uscita in questi giorni *Nostalgia del futuro* (Marsilio editore).

Cos'è la nostalgia del futuro?

«In un partito nostalgico dei tempi che furono, rovescio lo schema: preoccupiamoci di descrivere il Paese che verrà. La politica faccia vivere la nostalgia per quello che ancora non abbiamo conosciuto: anziché alambiccarsi su questioni del passato, cerchiamo di rispondere alle domande della contemporaneità, il lavoro, l'integrazione, la laicità».

Non è tenero con il suo partito: come la prenderanno i suoi dirigenti?

«Non sono tenero perché ne sono innamorato e vorrei che riuscissimo a cambiarlo. I miei dirigenti di solito la prendono male: ma spero che lo vedano come un contributo al partito e non una cosa contro di loro».

Lei ha 33 anni, Matteo Renzi 34, Debora Serracchiani 38. È il momento dei giovani?

«È il momento di fare politica: se ci sono persone nuove che incarnano meglio le sfide di oggi, che quando Berlusconi è sceso in politica ancora non c'erano e non sono ex di niente, è giusto che si facciano avanti. Con umiltà e senso della misura».

Paola Del Bono

